

LICEO GINNASIO “LUIGI GALVANI”

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI, PARZIALMENTE O TOTALMENTE NON ITALOFONI, con particolare riferimento a coloro che non hanno conseguito la licenza media in Italia

Il protocollo che segue si fonda sull'Accordo Quadro per l'integrazione degli stranieri, elaborato da specifica Commissione di docenti e dirigenti di scuola secondaria superiore, promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, ratificato in data 20 ottobre 2010. Il testo completo dell'Accordo Quadro è scaricabile dal sito del Liceo (www.liceogalvani.it, area alunni/ sostegno)

1. Principali referenti nel Liceo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri sono

- il Dirigente Scolastico o suo collaboratore
- la Segreteria Alunni
- la Commissione Intercultura (C.I.)
- i consigli di classe che accolgono studenti stranieri, e segnatamente il coordinatore
- i responsabili dei dipartimenti, i docenti coordinatori di corso, la Funzione Strumentale per il recupero e il sostegno, il CIC

2. Il Piano di Studi Personalizzato (PSP)

E' compito del Collegio docenti provvedere al necessario adattamento dei programmi di insegnamento e all'individuazione di specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni.

L'adattamento dei programmi d'insegnamento si concretizza in un piano di studi personalizzato (d'ora in avanti PSP), strutturato per materie (una o più). Tale Piano comporta l'individuazione di unità di apprendimento relative ai **nuclei tematici fondanti di ogni disciplina**, stabiliti dai dipartimenti in quanto emanazione del collegio. Su questi nuclei i Consigli di classe procedono ad articolare la programmazione personalizzata: si utilizzeranno testi facilitati ed eventualmente anche in lingua non italiana; si individueranno obiettivi minimi da esprimere parimenti, specialmente all'inizio del percorso, non nella sola lingua italiana, bensì anche in altra lingua veicolare (es. inglese), in particolare per quanto attiene alla verifica dei contenuti.

Il PSP può essere rivisto e corretto dopo gli scrutini intermedi e in generale in itinere, in parallelo all'andamento didattico dell'allievo. Esso non costituisce la chiave di volta per una promozione garantita, ma è lo strumento per aiutare gli studenti stranieri da poco inseriti nella scuola italiana a superare le iniziali difficoltà, così come prescrive la legge. Il PSP può costituire la premessa per una valutazione articolata **nell'arco di due anni circa**, non necessariamente corrispondenti al primo biennio e comunque entro e non oltre lo scrutinio differito di settembre della V classe; viene conservato nel fascicolo personale dello studente in Segreteria. Nel caso in cui il PSP preveda che l'allievo segua le lezioni in più classi, con docenti anche diversi rispetto a quelli della classe in cui risulta ufficialmente iscritto, oppure con facilitatori linguistici, è opportuno che il PSP venga sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti, a livello di programmazione, di programma svolto, di valutazioni assegnate. In questa forma verrà recepito e fatto proprio in sede di scrutinio della classe in cui l'allievo risulta iscritto e dove sarà scrutinato.

3. Prassi didattiche:

- in base anche alle competenze pregresse del ragazzo i docenti del Consigli di classe selezionano le unità didattiche che meno richiedono, per un corretto svolgimento, competenze linguistiche evolute;
- si può assegnare allo studente del lavoro individuale da svolgere sia in classe che a casa, anche fornito dall'insegnante di italiano L2, supportandosi il più possibile con strumenti multimediali;
- per alcuni argomenti l'allievo può utilizzare materiale (eventualmente anche disponibile su internet) nella propria lingua o in lingua veicolare;
- per quanto riguarda italiano, storia, storia dell'arte, può preparare relazioni o esercizi sulla propria cultura d'origine e/o su argomenti di storia, cultura e civiltà concordati con l'insegnante, che possano favorire l'integrazione dello studente, da un lato nel contesto del lavoro di classe e di scuola, dall'altro nel clima culturale e sociale della nostra città e del nostro paese;
- per latino, nei corsi internazionali si possono proporre percorsi facilitati di apprendimento del

lessico latino di base e/o percorsi di storia, civiltà e letteratura antica e in particolare latina, ovvero anche utilizzare le ore destinate alla materia per potenziare le competenze nella lingua italiana;

- le valutazioni di un corso italiano L2 possono integrare la valutazione di italiano
- si valorizza in tutti i modi il tutoraggio fra pari, sia con i compagni di classe che con altri allievi della scuola e tirocinanti universitari presenti nel Liceo, in orario curricolare e extracurricolare.
- sportello didattico individuale o in gruppi ristretti, in base alle disponibilità organizzative e finanziarie della scuola;
- si elaborano percorsi per classi aperte se funzionali al PSP;
- si avvia lo studente a frequentare i corsi di lingua/alfabetizzazione gratuiti (salvo quota iscrizione) per allievi maggiori di 16 anni presso il C.T.P. (Centro Territoriale Permanente) di riferimento (Quartiere Barca - via De Carolis - referente prof. F. Petrello - Tel.051 568484).

4. Valutazione

La valutazione degli alunni stranieri considera come primo elemento il recupero dello svantaggio linguistico, poi il raggiungimento degli obiettivi trasversali e infine l'acquisizione delle competenze minime come stabilite dai dipartimenti. Nel momento del passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, si fa riferimento a una pluralità di elementi fra cui la **previsione di sviluppo dell'alunno**. Ogni valutazione - iniziale, in itinere, finale - è strettamente collegata al PSP.

In particolare, per quanto riguarda la valutazione degli alunni stranieri che inizialmente non hanno nessuna competenza linguistica in italiano si adottano i seguenti criteri:

nello scrutinio intermedio

- per la lingua italiana, intesa come materia curricolare, si fa riferimento alle schede di valutazione eventualmente redatte dagli insegnanti di italiano L2 e alle schede di valutazione prodotte dal C.T.P qualora gli studenti lo abbiano frequentato;
- per le materie il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si procede alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse;
- per le materie per le quali non siano ancora state acquisite le competenze linguistiche che ne permettono lo studio, laddove necessario, si ricorre a formulazioni quali "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

nello scrutinio finale

Tenendo conto degli attuali orientamenti della linguistica e della pedagogia interculturale e facendo, inoltre, riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR in "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", Circ. min. n.24 del 01/03/2006, che sono orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento e/o acquisizione delle varie discipline, come da PSP, il Consiglio di classe può ricorrere alla formulazione "La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana". Data la necessità di tempi lunghi, necessari agli allievi stranieri non italofofoni per familiarizzare con la lingua corrente, o lunghissimi, per apprendere la microlingua specifica delle singole materie, appare sconsigliato procedere a una delibera di non promozione, entro il biennio di applicazione del PSP, a meno che l'allievo abbia mostrato manifesto disimpegno, forte discontinuità nella frequenza, seria mancanza di motivazione, raggiungimento gravemente mancato degli obiettivi pur minimi previsti dal suo PSP. Si procederà piuttosto a considerare la possibilità di sospendere il giudizio in alcune materie, in particolare quelle fondanti per il proficuo proseguimento degli studi intrapresi, programmando un piano di studio e di recupero estivo, nonché relative prove di settembre, altrettanto individualizzati che il PSP.

Una volta concluso il biennio previsto dal PSP, qualora l'allievo riesca a raggiungere la classe conclusiva sarà opportuno che il coordinatore di classe alleggi al Documento del 15 maggio una relazione volta ad illustrare al Presidente e ai Commissari dell'Esame di Stato la particolare situazione vissuta dallo studente nel suo percorso liceale.

ORGANI DI RIFERIMENTO - PROCEDURE:

5. Il D.S. o suo collaboratore accoglie la famiglia richiedente l'iscrizione; verifica le motivazioni della richiesta; presenta l'offerta della scuola, con riguardo anche ai supporti didattici per gli studenti stranieri; espone chiaramente le difficoltà che lo studente potrebbe incontrare e, se il caso, propone un

riorientamento verso altro istituto. Qualora la famiglia persista nell'intento di iscrivere il proprio figlio al Galvani, ipotizza una possibile classe di inserimento, sentito il coordinatore della medesima, alla quale lo studente verrà iscritto con riserva; consegna ai genitori richiedenti copia del presente protocollo e li avvia presso la Segreteria Alunni per le procedure burocratiche.

6. La Segreteria Alunni, sentito il D.S., acquisiti i dati necessari e gli esiti dei test di ingresso, formalizza l'iscrizione consegnando alla famiglia richiedente il foglio di accoglienza (in lingua italiana e inglese), che contiene l'elenco degli adempimenti necessari; di questi controlla successivamente l'effettivo espletamento, in tandem con il coordinatore di classe; recepisce il PSP conservandolo nel fascicolo personale dell'allievo straniero; tiene un elenco aggiornato degli studenti che nella scuola usufruiscono di un PSP.

7. La Commissione Intercultura è emanazione del Collegio dei Docenti, agisce su suo mandato e viene annualmente votata. Al suo interno esprime un referente; è composta almeno da due docenti di lettere (per italiano, latino, storia, geografia), un docente di matematica e fisica, un docente di scienze, un docente di inglese, uno di francese; per il triennio si aggiungono un docente di storia dell'arte e uno di storia e filosofia. Può richiedere il supporto dei responsabili di dipartimento, dei docenti coordinatori di corso, della F.S. per il recupero e sostegno, del CIC.

Le principali mansioni della C.I. sono le seguenti: collabora con il D.S., se necessario, nella fase di accoglienza, come sopra descritta; predispone e visiona i test di ingresso almeno nelle materie di italiano, matematica, inglese (anche francese per i corsi IGCSE), ai vari livelli corrispondenti alle diverse classi; si avvale in questo, se è il caso, anche di prove bilingui, in particolare per la verifica dei contenuti; funge da consulente per il coordinatore e i docenti della classe di destinazione nell'elaborare il PSP; ricerca tutti i supporti didattici utili, anche tenendo i contatti con altre scuole e con enti esterni preposti (CDLei, CTP); questo con particolare riferimento alla ricerca di un facilitatore linguistico che, anche durante l'orario scolastico, possa seguire l'allievo nei primi tempi del suo inserimento; raccoglie e archivia materiale didattico e documentario utile; si attiva per promuovere o partecipare a reti di scuole con progetti mirati agli allievi stranieri, facendo riferimento agli enti competenti statali, regionali, provinciali, comunali; si adopera per monitorare ogni situazione in itinere e suggerire tutti i miglioramenti del caso al D.S., alla Segreteria Alunni, al consiglio di classe.

8. Riguardo ai test di ingresso, si sottolinea come il mancato superamento degli stessi dà luogo all'iscrizione in una classe inferiore di un anno rispetto all'età anagrafica dell'allievo, secondo decisione del D.S. assieme al referente della C.I., dopo essersi consultato anche con la famiglia richiedente.

9. Il coordinatore di classe viene sentito dal D.S. al momento di decidere la classe di destinazione, sia temporanea che definitiva; si rapporta con la C.I. e con i colleghi del consiglio di classe per la stesura del PSP, che poi consegna in Segreteria Alunni; collabora con quest'ultima per l'espletamento delle procedure burocratiche necessarie; monitora l'inserimento dell'allievo nella classe, contattando se necessario anche il CIC; tiene gli opportuni contatti con la famiglia; durante le riunioni collegiali per la valutazione degli allievi, controlla che le valutazioni medesime siano coerenti con il PSP e con le indicazioni del presente protocollo; se rileva problemi di significativa entità, ne informa il D.S., anche per predisporre un eventuale riorientamento in altra scuola dell'allievo in questione; nella classe conclusiva, predispone specifica relazione sull'allievo straniero, da allegare al Documento del 15 maggio.